

GLI EVENTI DI ESSECOME A SICUREZZA 2014

12 novembre 2014: Normative e certificazioni internazionali
(The relationship between voluntary standards and international certifications for the development of the European Security Industry in the global market)

hanno partecipato Enzo Peduzzi (Euralarm), Carlo Loi (ANIE Sicurezza), Ottavio Campana (ONVIF), Giorgio Belussi (IMQ)



La tavola rotonda organizzata da **essecome** il 12 novembre 2014 a Sicurezza è stato il primo momento di confronto pubblico in Italia tra **Euralarm** e **ANIE Sicurezza** in rappresentanza dei produttori, l'ente di certificazione **IMQ** e il consorzio **ONVIF** per affrontare il tema delle norme di prodotto e del riconoscimento delle certificazioni a livello internazionale. Una situazione paradossale, che oggi costringe i costruttori che intendono vendere in Europa i propri prodotti, a richiedere 27 certificazioni – una per ogni paese membro della UE - non essendo ancora stato raggiunto il reciproco riconoscimento tra gli organismi di normazione e di certificazione dei singoli paesi. A questo problema, che ostacola la crescita di tutta l'industria europea della sicurezza e crea difficoltà ulteriori per le aziende più piccole, si aggiunge la lentezza del processo normativo, causato principalmente dal ruolo attualmente attribuito ai Comitati Nazionali presso gli enti di normazione locali, spesso privi delle competenze specifiche necessarie.

Enzo Peduzzi (Euralarm) ha sottolineato l'impegno di **Euralarm**, che rappresenta l'industria europea della sicurezza e dell'anti incendio, per snellire il processo normativo, anche intervenendo presso il decisore politico. Nel nuovo White Paper **Market Driven Standardization**, **Euralarm** ha riassunto le proposte per migliorare la situazione e rendere più competitivi i produttori europei nel mercato globale.

Carlo Loi (ANIE Sicurezza) ha richiamato il problema del tempo e dei costi necessari per certificare un prodotto in ogni paese della UE, di cui risentono in modo particolare i produttori italiani, principalmente PMI che non dispongono delle risorse necessarie per ripetere le certificazioni. In relazione al processo normativo, Loi ha ricordato le opportunità di liaison con ONVIF, già sperimentata positivamente per alcune norme di prodotto nel campo della CCTV.

Ottavio Campana (ONVIF) ha confermato che **ONVIF**, in quanto consorzio privato tra produttori, ha il compito di redigere technical specifications e non norme, ma spesso succede che queste si basino proprio sulle specifiche tecniche. Un esempio è la norma **ISO/IEC EN62676**, generata dalla liaison tra ONVIF e ISO/IEC TC79 WG12 sui requisiti per gli impianti CCTV, che include il protocollo ONVIF rendendolo di fatto uno standard.

Giorgio Belussi (IMQ) ha espresso il pieno sostegno di **IMQ** al marchio unico europeo, ricordando l'esperienza del marchio ENEC, nato nel 1992 in ambito CENELEC con uno schema di certificazione europeo per gli impianti di illuminazione. Al marchio ENEC collaborano 24 enti di certificazione di 20 paesi, un esempio che potrebbe venire esteso al settore della sicurezza e dell'anti incendio.

essecome darà la massima visibilità alle attività degli organismi deputati alla tutela degli interessi dell'industria europea e italiana della sicurezza e dell'anti incendio, rendendosi disponibile a partecipare a campagne di informazione e sensibilizzazione, in collaborazione le Associazioni e gli Uffici Stampa, le testate di altri Paesi e gli enti fieristici interessati.

Per contatti e informazioni scrivere a editor@securindex.com



SICUREZZA